



COMUNE DI NUORO

Settore 5 Programmazione e Gestione del Territorio

Codice identificativo P.A.: **ID: 10974**

Spett.le

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica

Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Sistemi di Valutazione Ambientale_
VA@pec.mite.gov.it

Resp. Proc. Dr. Geol. Carlo Di Gianfrancesco

R.A.S. – Assessorato Della Difesa Dell'ambiente
Direzione Generale dell'Ambiente
Difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

e p.c.

Comune di Orune
protocollo@pec.comune.orune.nu.it

Oggetto: [ID 10974] “Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA-PNIEC nell’ambito del P.U.A. ai sensi dell’art. 27 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto definitivo di impianto eolico “CE Nuoro Nord” con potenza complessiva di 46,2 MW nel Comune di Orune (NU) con opere di connessione alla RTN nel Comune di Nuoro (NU)”. Proponente: AEI WIND PROJECT VIII S.r.l. Osservazioni.

La presente per esporre le osservazioni relative al territorio di competenza del Comune di Nuoro inerenti la pratica in oggetto, ID 10974, avanzata dal Rappresentante Legale Sig. Vincenzo Ballerino, della società AEI WIND PROJECT VIII S.r.l.

La pratica è inerente la nuova realizzazione di un parco eolico di potenza complessiva pari a 46,2 MW, composto da n. 7 aerogeneratori di potenza nominale pari a 6,6 MW (altezza della torre pari a 240 m e rotore pari a 170 m). L'energia elettrica prodotta sarà riversata completamente in rete, attraverso un collegamento in antenna a 36 kV sulla nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN 150/36 kV da inserire in entra – esce alla linea RTN a 150 kV "Taloro – Siniscola 2", previa realizzazione del nuovo elettrodotto a 150 kV tra la nuova SE e il futuro ampliamento a 150 kV della SE RTN "Ottana". Questi 7 aerogeneratori ricadrebbero nel territorio comunale di Orune, in prossimità del confine amministrativo del Comune di Nuoro. Mentre le linee elettriche MT a 30 kV interrate, che connettono il sito di produzione alla Sottostazione Elettrica Utente (SSEU), sono dislocate nei territori comunali di Orune e Nuoro (NU), e corrono principalmente lungo la S.S. 389 di Buddusò e del Correboi. La cabina di step-up sarà realizzata in prossimità della nuova stazione elettrica di Terna S.p.A. in località Prato Sardo nel comune di Nuoro.

Queste ultime opere sono quelle che interessano il territorio comunale di Nuoro nel quale quindi non è prevista l'installazione di aerogeneratori.

Ancor prima di esporre il parere di competenza si vuole porre l'attenzione sull'impatto che gli impianti di tale tipologia producono sull'ambiente e sul paesaggio dal punto di vista di uso del suolo e di sottrazione dello stesso alle attività in essere e di conseguenza sulle pianificazioni che ogni Amministrazione ha adottato per regolare il proprio territorio.

Si evidenzia in particolare che nel territorio del comune di Nuoro e anche nelle medesime aree interessate dall'impianto, sono state presentate altre 6 richieste per la costruzione di parchi eolici da parte di 5 società distinte per complessive 70 turbine della potenza complessiva di immissione di 504 MW, con altezza complessiva di 180,00 m, senza considerare le richieste riguardanti l'installazione di impianti fotovoltaici e agrivoltaici in corso di verifica (almeno n. 4 recenti).

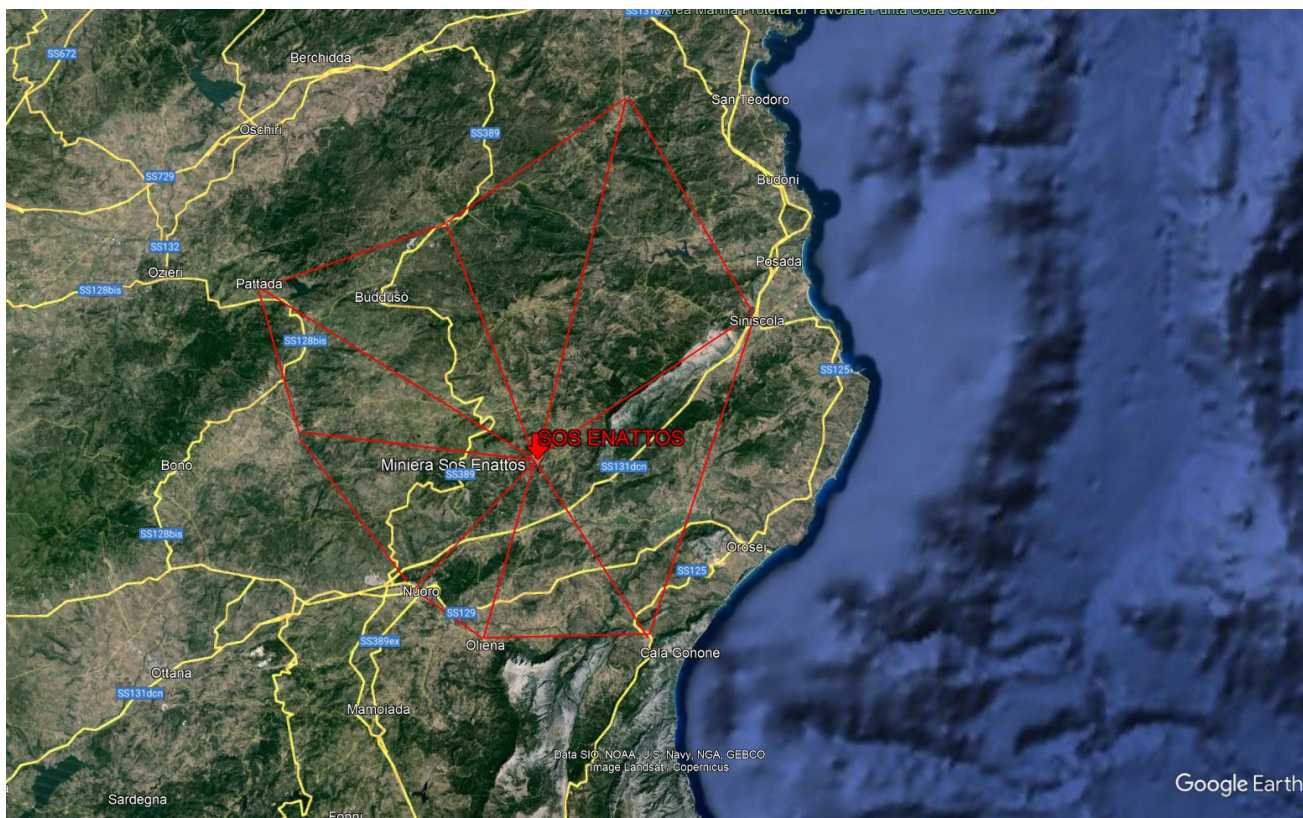
A conferma di quanto precedentemente detto, esaminando la documentazione agli atti del settore, risulta evidente che nel raggio di 10 km, sono state realizzate e/o in corso di autorizzazione ben 162 pale eoliche con impatto visibile, per la mole e il numero delle sue componenti, anche dall'abitato di Nuoro e dai suoi punti panoramici, oltretutto tali impianti sono in numero sproporzionato e altamente concentrato sul territorio poiché interessanti uno spazio ridotto anche se contermina a diversi comuni (Nuoro, Orune, Orgosolo, Orani, Bitti, Nule, Osidda, ecc.), a cui si aggiungono gli impianti fotovoltaici/agrivoltaici a terra previsti nel territorio, che nel complesso vanno ad impattare pesantemente sul paesaggio visto nel suo insieme (visivo, storico-culturale, agricolo, ecc.).

L'intervento in oggetto inoltre, risulta in contrasto con quanto disposto dalla Legge n. 41/2023 di conversione con modifiche del D.L. n. 13/2023, recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”*. Questa norma prevede all'articolo 9-quinquies:

“In relazione agli obiettivi di cui al comma 9-ter, alinea, al fine di consentire la realizzazione e il pieno funzionamento dell'infrastruttura di ricerca denominata «Einstein Telescope», inclusa nel Piano nazionale infrastrutture di ricerca (PNIR) 2021-2027 tra quelle ad alta priorità e di categoria globale, e la cui collocazione sul territorio italiano e' identificata come idonea nel conceptual design study finanziato dell'ambito del Settimo programma quadro di ricerca e innovazione (7° PQ) con grant agreement n. 211743, gli ulteriori titoli abilitativi, comunque denominati, all'esercizio delle attività economiche definite, in sede di prima applicazione, dall'allegato 1 annesso al presente decreto, nell'ambito dei comuni indicati, in sede di prima applicazione, nell'allegato 2 annesso al presente decreto, sono rilasciati dalle amministrazioni competenti di concerto con il Ministero dell'Università e della ricerca, sentito l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN)”.

Nell'allegato 1 a tale Legge è individuato il codice ATECO 35.11 *Produzione di energia elettrica* tra le attività i cui titoli abilitativi, comunque denominati, sono rilasciati di concerto con il Ministero dell'Università e della ricerca, sentito l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN). Nell'allegato 2 della medesima Legge tra i Comuni interessati sono ricompresi anche quelli di Nuoro e Orune.

In particolare la figura seguente riporta per comodità l'area interessata e i Comuni ricompresi nell'intervento di cui sopra, denominato “Sos Enattos”.



Per i due Comuni di Nuoro e Orune, interessati quindi dal progetto, si ritiene opportuna la verifica dell'eventuale impatto acustico che il parco eolico denominato "Ce Nuoro Nord" potrebbe avere sulla realizzazione dell'Einstein Telescope, sia nella fase di realizzazione dello stesso che nella fase a regime. Il telescopio è infatti un'infrastruttura di rilevanza scientifica internazionale che per funzionare a regime necessita di una limitazione delle interferenze da parte delle attività circostanti, e che pertanto si trova in chiaro e diretto contrasto con la realizzazione del parco eolico di cui in oggetto e con la sua attività. L'importanza di tale infrastruttura, non solo dal punto di vista culturale e scientifico ma anche per le possibili ricadute economiche, mette nettamente in secondo piano quella del progetto di cui in oggetto, che non può e non deve inficiarne la realizzazione.

Passando alle osservazioni di competenza, il Settore Programmazione e Gestione del Territorio ha provveduto all'analisi della documentazione fornita concentrando l'attenzione sulle tematiche paesaggistiche, di tutela ambientale e urbanistiche nel territorio comunale di Nuoro.

Per l'espressione del presente parere si è tenuto in particolare conto delle seguenti disposizioni:

1. il Piano Urbanistico Comunale vigente e le allegate N.T.A. pubblicato sul BURAS n. 11 del 12/03/2015;
2. il Decreto Legislativo n.152/2006;
3. l'art. 65, comma 1-quater e 1-quinques Decreto Legge n. 1/2012;
4. il Decreto Legislativo n. 199/2021, in particolare l'art. 20;
5. il Decreto Legge n. 77/2021;
6. il Decreto Legge n. 17/2022 coordinato con la Legge di conversione n. 34/2022 recante " *misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali*";
7. la sentenza del Consiglio di stato n. 2368 del 31/03/2022;
8. il Decreto Legge n. 13/2023 recante " *Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*";

Al termine delle rispettive istruttorie, i due servizi coinvolti Pianificazione Urbanistica e Tutela Ambientale hanno evidenziato che il Territorio amministrato dal Comune di Nuoro è interessato solo ed esclusivamente dai lavori di collegamento alla Stazione Elettrica RNT della Società TERNA di futura realizzazione, nell'area industriale di Prato Sardo, già interessata da 5 progetti pertinenti parchi eolici.

Il tracciato della rete di collegamento alla RTN, evidenziato negli elaborati progettuali si estende nel territorio del Comune di Nuoro per circa 10 km.

In relazione all'impatto elettromagnetico sono rispettati i limiti della normativa in vigore trattandosi di linee interrate.

Per quanto riguarda l'impatto acustico, considerato che, le sorgenti sonore più rilevanti consistono nel rumore prodotto dalle pale eoliche ubicate nel territorio del Comune di Orune, si rimanda a detto Comune per l'espressione del parere di competenza.

In merito alla Stazione RTN da realizzarsi da parte della Soc. TERNA S.p.A., non sono presenti elaborati.

Relativamente al parere pertinente le terre e rocce da scavo, gli elaborati progettuali evidenziano che negli scavi per la realizzazione dei plinti delle pale eoliche, i materiali verranno riutilizzati al 90% per rinterri e lavorazioni di cantiere, il materiale in eccedenza verrà conferito allo smaltimento definitivo, con trasporto con ditta autorizzata e smaltimento in discarica autorizzata.

Concentrando ora l'attenzione in materia di urbanistica e paesaggio, l'Ufficio, a seguito delle verifiche effettuate sugli elaborati grafici e sulla documentazione prodotta, confrontati in particolare con gli elaborati allegati al PUC vigente, per quanto di competenza, esprime le seguenti osservazioni:

1. le strutture/fabbricati connessi all'impianto ricadenti nella Z.T.O. D – Industriale sottozona D2.1 variante n. 3 bis del P. di L., zona B1- aree destinate agli insediamenti produttivi, trattandosi di lotti edificabili per attività produttive non sussisterebbero delle problematiche insormontabili considerate le volumetrie ammissibili dallo strumento urbanistico vigente, con verifica di tutti gli altri parametri (distacchi, altezze, sup. coperta, ecc.). Comunque per il cambio di destinazione d'uso è necessaria l'Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, di cui all'art. 12, comma 3 del D.Lgs n. 387/2003, con la quale si determina in automatico, ove necessario, la variazione della destinazione urbanistica della zona ove è prevista l'installazione dell'impianto oggetto di autorizzazione senza che sia necessario alcun ulteriore provvedimento pubblico di assenso (vedi sentenza del Consiglio di stato n. 2368 del 31/03/2022). Per la Futura stazione di smistamento TERNA 150kV "Prato Sardo" (SSE TERNA), deve essere in ogni caso chiarita l'effettiva localizzazione dell'impianto, poiché nei progetti presentati da altre ditte (eolico e fotovoltaico) già esaminati dall'ufficio, la stessa era prevista in diversa posizione, sempre all'interno della ZIR di Prato Sardo;
2. con riferimento al punto precedente, anche ai sensi dell'art. 6 della L.R. 43/89 (Norme in materia di opere concernenti linee ed impianti elettrici), per le opere in progetto, occorre preventivamente acquisire il parere del Consiglio Comunale in merito alla localizzazione dell'opera. A tal proposito è da tener presente che l'amministrazione comunale di Nuoro, riguardo ad un progetto specifico (ID 10968 parco eolico denominato "Orgosolo-Oliena") ma in generale rispetto a tutti gli interventi simili, si è espressa con parere contrario (Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 17/02/2024);
3. l'edificio facente parte della Sottostazione elettrica utente (SSEU) non rispetta i distacchi minimi previsti dalle strade di lottizzazione di mt. 8.00 (vedi tavola ELB PE 10), considerato che non sono state allegate né planimetrie esaustive con la consistenza delle/i aree/lotti oggetto di intervento, l'esatta ubicazione dei fabbricati e le relative distanze dalle strade e dai confini;
4. l'art. 20 del D. Lgs. n. 199/2021 e ss.mm.ii., individua le aree oggetto dell'intervento non rientranti nei siti idonei al posizionamento degli impianti eolici, considerato che gli aerogeneratori (individuati come SG01 e SG06) sono posti entro la fascia di rispetto di 3 chilometri prevista per gli impianti eolici, dal perimetro dei beni sottoposti a tutela (art. 20, comma 8, lett. c-quater), così di seguito elencati:

- Area archeologica Nuraghe Noddule (Tempio a pozzo) bene paesaggistico/culturale cartografato dal PPR e inserito nell'Allegato 57 del PUC vigente e ricadente nella Z.T.O. H1/55 e d'interesse culturale dichiarato con decreto del 07/10/1961 e del 28/03/1969, ai sensi art. 2, 3 L. 1089/1939, in area inedificabile (F° 5 mappale 35);
- Area archeologica Nuraghe Curtu (Nuraghe monotorre) bene paesaggistico/culturale cartografato dal PPR e inserito nell'Allegato 57 del PUC vigente e ricadente nella Z.T.O. H1/57, in area inedificabile (F° 5 mappale 26);
- Area archeologica Nuraghe Loddune (Nuraghe subcircolare) bene paesaggistico/culturale cartografato dal PPR e inserito nell'Allegato 57 del PUC vigente e ricadente nella Z.T.O. H1/56, in area inedificabile (F° 5 mappale 57);
- Città storica di Lollove (frazione di Nuoro) con centro abitato inquadrato nella zona A1/3 del PUC vigente, bene paesaggistico/culturale cartografato dal PPR (centro matrice) e inserito nell'elenco dei "Borghi più belli d'Italia" (F° 15 mappali vari);

Complessivamente l'intervento da un punto di vista ambientale è sicuramente impattante e pertanto non ammissibile poiché l'impianto è visibile, per la mole delle sue componenti, anche dall'abitato di Nuoro e dai punti panoramici in particolare dal Monte Ortobene che è un'area protetta ZPS (zona di protezione speciale) ai sensi della direttiva europea 79/409/CEE del 2 aprile 1979 "Direttiva Uccelli", compresa nella rete Natura 2000 con codice ITB023049, ed è sottoposta a vincolo paesaggistico con decreto ministeriale 10 marzo 1956.

Detto Decreto dichiara la zona del Monte Ortobene sita in questo Comune, di notevole interesse pubblico ai sensi della L. n.1497 del 1939 sulla protezione delle bellezze naturali e ai sensi della dell'art. 136 del D.Lgs. n.42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio, in quanto "riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché per natura del territorio, in posizione dominante, ricco di vegetazione arborea e di rocce, forma un quadro naturale di singolare bellezza panoramica godibile da varie parti, ed offre altresì dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può ammirare un vasto panorama e la città sottostante".

In virtù dei vincoli presenti la fruizione è fortemente legata alle forme di tutela dettate dalle norme sopra menzionate la cui continua disapplicazione e/o violazione può compromettere l'ambiente naturale protetto.

La realizzazione dell'intervento proposto, per il quale non è stata prodotta adeguata documentazione con simulazioni fotografiche, determinerebbe una modifica irreversibile delle visuali consolidate ed un'alterazione critica dell'orizzonte e profilo di panorama (skyline) percepibile sia dai vari punti panoramici, che dai siti archeologici e dalla viabilità territoriale.

Tenuto infine conto che lo sfruttamento delle fonti rinnovabili (eolico e fotovoltaico) per la produzione di energia è attualmente considerato strategico e ritenuto indispensabile per:

- ridurre l'utilizzo di combustibili fossili pesantemente impattanti sul nostro ecosistema e concausa dei cambiamenti climatici e il riscaldamento globale avvertiti ormai in tutto il mondo;
- abbattere di conseguenza le emissioni di CO₂ causa dell'effetto serra e del surriscaldamento del nostro pianeta,

si precisa che da parte dell'Amministrazione scrivente non vi è alcun ostacolo e/o pregiudizio nella possibilità di realizzazione di tali infrastrutture anche nei propri territori.

È anche vero ed evidente che l'individuazione dei siti non dovrebbe essere rimandata esclusivamente alle società private. A parere del Settore scrivente essa dovrebbe essere oggetto di co-pianificazione Stato/Regioni/Enti locali. Ciò al fine da quantificare e misurare i reali fabbisogni energetici i considerazione delle realtà locali, della pianificazione territoriale, della tutela ambientale, dei contrapposti interessi, sia economici che sociali, coinvolti.

Con l'attento studio e pianificazione per l'individuazione di siti idonei che tenga conto della sostenibilità ambientale, sociale ed economica del territorio e che disciplini lo sviluppo e la realizzazione degli impianti, attivando lo svolgimento delle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), si scongiurerebbe il

rischio di sovraccaricare in modo irrazionale ed impattante lo spazio territoriale, assicurando la coesistenza con le altre attività, l'ascolto delle comunità locali e l'esercizio dell'inalienabile diritto al godimento del bene pubblico, di salvaguardia e tutela del territorio, di armonia e benessere sociale e degli interessi legittimi dei cittadini.

Solo a seguito di tale programmazione si dovrebbe procedere con l'assegnazione dei siti, ai soggetti ritenuti idonei, per la realizzazione e gestione di tali infrastrutture strategiche non dimenticando le fasi finali del ciclo di vita con la dismissione degli impianti di produzione energetica e il ripristino delle aree occupate.

In ragione di tutto quanto sopra esposto si esprime il parere contrario dell'Amministrazione Comunale di Nuoro all'autorizzazione e realizzazione delle infrastrutture in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento Servizio Urbanistica

Geom. Franco Pisanu



PISANU FRANCO
03.05.2024 07:13:57
GMT+00:00

Il Responsabile del Procedimento Servizio Ambiente

Geom. Maurizio Coda



CODA MAURIZIO
03.05.2024 05:55:48
GMT+00:00

Il Dirigente

Ing. Stefano Nocco



STEFANO NOCCO

N.B.: *il presente documento, sottoscritto mediante firma digitale, costituisce ad ogni effetto di legge copia originale, con l'efficacia prevista dall'art. 21 del D.lgs. 82/2005 e s.m.i.. Esso è redatto e trasmesso esclusivamente per via telematica, non essendo prevista la diffusione di documenti su supporto cartaceo.*